

Dvorak e Brahms rivivono alla Malatestiana sabato al teatro Galli di Rimini

Eventi - 07 novembre 2019 - 18:22



“Mi ricordo quando ho ascoltato per la prima volta all'inizio del 1995 il Trio di Parma e da quel momento ho sempre seguito con grande entusiasmo la loro crescita artistica”. Queste le parole d'ammirazione del direttore d'orchestra Claudio Abbado per le doti della prestigiosa formazione che sabato 9 novembre (ore 21) al Teatro Galli sarà protagonista del nuovo appuntamento del ciclo dei concerti da camera della 70esima Sagra Musicale Malatestiana. In programma due capolavori della stagione tardo romantica: il Trio per pianoforte in si bemolle maggiore op. 21 di Antonin Dvorak e il Quartetto per pianoforte e archi in sol minore op. 25 di Johannes Brahms che vedrà Simonide Braconi alla viola aggiungersi ai tre solisti: Alberto Miodini al pianoforte, Ivan Rabaglia al violino ed Enrico Bronzi al violoncello.

Il Trio di Parma si è costituito nel 1990 nella classe di musica da camera di Pierpaolo Maurizzi al Conservatorio “A. Boito” di Parma. Successivamente il Trio ha approfondito la sua formazione musicale con il leggendario Trio di Trieste presso la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia Chigiana di Siena. Nel 2000 è stato scelto per partecipare all'Isaac Stern Chamber Music Workshop presso la Carnegie Hall di New York.

Eredi del leggendario Trio di Trieste, con il quale si sono formati a Fiesole e a Siena, vincitori di numerosi premi internazionali tra cui il “Premio Abbiati” i tre solisti si esibiscono regolarmente nelle più importanti sale da concerto del mondo in un repertorio vastissimo che va da Haydn alla musica contemporanea. I componenti del Trio di Parma hanno un impegno didattico costante nei Conservatori di Novara, al Mozarteum di Salisburgo e al Conservatorio di Parma, dove il Trio tiene anche un Master di Alto Perfezionamento in Musica da Camera.